



Rosminiana

Anche in questo numero, la sezione Rosminiana include contributi che, da varie prospettive, testimoniano della vivacità e dell'ampiezza di interessi della ricerca rosminiana contemporanea. Il contributo di Paolo Bonafede offre un'innovativa analisi della pedagogia di Rosmini considerata in rapporto con le tesi del pensatore roveretano sullo sviluppo del linguaggio e sulla sua importanza per la maturazione intellettuale del bambino. Prendendo le mosse da un'affermazione di Vereno Brugiatelli, secondo il quale nell'opera Del principio supremo della metodica Rosmini elabora una vera e propria "fenomenologia del linguaggio", Bonafede si concentra sul modo in cui per il filosofo roveretano le tesi sul linguaggio si traducono in efficaci indicazioni pedagogiche; tramite il linguaggio, l'educatore si pone come guida e stimolo nel primo sviluppo delle facoltà intellettive dell'essere umano (attenzione, memoria, riflessione, capacità di pensiero astratto, ecc.). L'articolo di Stefania Zanardi è dedicato alla pubblicazione del primo volume delle Lettere del pensatore roveretano, pubblicazione realizzata nel 2016 nell'ambito dell'Edizione nazionale e critica delle opere edite ed inedite di Rosmini (casa editrice Città Nuova, Roma). Dopo aver ricostruito gli aspetti organizzativi ed editoriali della decisione di ripubblicare le lettere di Rosmini seguendo gli attuali criteri scientifici ed editoriali (la prima edizione dell'Epistolario completo uscì per la casa editrice Pane di Casale Monferrato nel 1887), Zanardi offre un'efficace panoramica sui corrispondenti e sulle tematiche delle 151 lettere giovanili raccolte nel volume; l'immagine che ne risulta è quella di un epistolario vario e coinvolgente, in cui trovano spazio tanto gli interessi filosofici, scientifici e letterari del giovane Rosmini, quanto la sua attenzione per la dimensione



amicale e relazionale. Il contributo di Davide Poggi è volto a delineare l'influsso di Rosmini sul pensiero di Francesco Bonatelli. In particolare, Poggi intende mostrare come la rosminiana teoria della conoscenza, e in particolare l'idea del sentimento fondamentale e della sua modificabilità, si combini in Bonatelli con lo spiritualismo di Terenzio Mamiani. Ciò porta a esiti teorici originali (e, a volte, anche critici nei confronti di Rosmini) riguardanti la natura e la funzione delle sensazioni, dell'attenzione, dell'intelletto e della coscienza, e a significative riflessioni sullo status della psicologia in rapporto al materialismo ottocentesco. Le osservazioni di Poggi mostrano come l'influsso di Rosmini renda disponibili alla posteriore filosofia italiana preziosi strumenti teorici, che le consentono di intervenire efficacemente nel dibattito filosofico europeo.